



**P. O. F.
(Piano offerta formativa)**

**ANNI SCOLASTICI:
2009/2010
2010/2011
2011/2012**

ANALISI DEL TERRITORIO

Il territorio in cui opera la Scuola Marotta presenta una situazione complessa e differenziata, livelli discreti di benessere sociale accanto a condizioni di forte disagio socio-culturale. Le attività economiche prevalenti che caratterizzano il territorio sono di tipo artigianale e commerciale; rilevante la presenza di una media di professionisti ed impiegati, mentre risulta in aumento la presenza di cittadini extracomunitari.

La scuola è ubicata nel quartiere Stella dove si vivono disagi e problemi: il traffico, vie e vicoli senza marciapiedi, la mancanza di centri di aggregazione, spazi verdi pochi e non raccomandabili. La delinquenza coinvolge ampie fasce della popolazione in attività illegali, mentre la disoccupazione, insieme alla precarietà strutturale degli alloggi, creano un evidente disagio socio-economico tra le famiglie del quartiere.

L'utenza scolastica si presenta eterogenea, anche se prevale l'appartenenza ad un ceto sociale medio-basso. Vi è una buona percentuale di bambini appartenenti a famiglie spesso deprivate culturalmente.

Gli stili educativi delle famiglie oscillano tra forme di autoritarismo e di permissivismo, tra atteggiamenti di disinteresse e di iperprotezionismo. Molti bambini presentano difficoltà nel relazionarsi in

maniera positiva con la comunità scolastica, di cui rifiutano le regole di comportamento.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

La molteplicità dei bisogni richiede una mappa dell'apprendimento molto contestualizzata, all'interno della quale individuare percorsi possibili su cui strutturare moduli di intervento efficaci e razionali differenziando l'offerta formativa in vista di una flessibilità del processo formativo.

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono finalizzate al raggiungimento di traguardi educativi specifici che vengono indicati nelle diverse Aree di esperienza.

RISORSE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Scuola dell'Infanzia Comunale "Giuseppe Marotta" è ubicata in un edificio privato sito in Salita Stella 35, con ingresso per gli alunni in Piazzetta Stella. E' costituita da tre aule, corridoio, servizi igienici, un salone adibito a refettorio, un giardino utilizzabile come spazio aperto per i bambini.

Il personale della scuola è costituito da:

N° 6 docenti

N° 3 operatori servizi generali

N° 1 istruttore amministrativo

RISORSE TECNICHE INTERNE

- N° 1 PC per uso amministrativo
- N° 1 fotocopiatrice per uso amministrativo e didattico
- N° 3 TV con lettore DVD
- Materiali e sussidi didattici

Affinché ogni bambino possa realizzare il suo massimo sviluppo,

il processo educativo si realizza attraverso un contesto intenzionalmente costruito; si declina in termini di flessibilità e varietà delle proposte; si avvale di un sistema di controllo dei processi individuali di sviluppo per intervenire sui percorsi e sulle circostanze (per indurre modifiche):

- L'organizzazione della scuola
- Iscrizione, offerta formativa ed opzione delle famiglie
- Formazione sezioni per età
- Attività di sezioni ed attività per gruppi di bambini
- Attività di progetto
- Organizzazione servizio mensa
- Orari e modalità
- Piano delle attività docenti: tempi di progettazione, verifiche
- Incontri individuali e collettivi con le famiglie
- Documentazione ed organizzazione degli spazi

GLI SPAZI

Tutte le sezioni sono strutturate per angoli di gioco e di attività, con materiali e giochi adatti prevalentemente per bambini di 3-4-5 anni. Esistono spazi alternativi e comuni come il salone adibito a refettorio, l'atrio, il corridoio e il giardino.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

La compresenza delle due insegnanti di sezione, che va dalle ore 11.00 alle ore 13.15, consente di svolgere le attività organizzandole in diversi modi: si lavora, infatti, a livello individuale, a piccolo gruppo o insieme all'intero gruppo-sezione, secondo le proposte da effettuare e delle esigenze da soddisfare. A volte accade che un gruppo di bambini sia impegnato in una attività specifica, mentre gli altri svolgono altre attività didattiche o ludiche.

INTEGRAZIONE BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

E' garantita l'accoglienza di tutti i bambini con disabilità psicofisica. La presenza di bambini disabili o con ritardo nello sviluppo impone la necessità di predisporre interventi individualizzati al fine di favorirne l'integrazione. Tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa vigente, gli insegnanti di sostegno e di sezione in cui sono inseriti bambini disabili sono tenuti a documentare il percorso effettuato. Questa documentazione confluirà nella raccolta di atti che illustrano l'evoluzione scolastica del bambino disabile in tutti gli aspetti della personalità, secondo:

- a)Certificazione o diagnosi clinica
- b)Diagnosi funzionale

- c) Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)
- d) Piano educativo individualizzato (P.E.I.)

CONTINUITA' CON LE FAMIGLIE

Sono previsti un primo importante colloquio d'entrata prima dell'ingresso del bambino a scuola, periodici colloqui individuali e successivi incontri di sezione. Gli insegnanti prima di conoscere il bambino incontrano i genitori. La collaborazione, lo scambio reciproco continuo, la condivisione del ruolo educativo tra insegnanti e genitori sono fondamentali per raggiungere gli scopi formativi della scuola dell'infanzia. I genitori non vengono visti nel ruolo riduttivo di semplici utenti, ma sono parte attiva della scuola.

ORARIO GIORNALIERO PER I BAMBINI

L'orario giornaliero è così strutturato:

- 8.15 - 9.00: accoglienza
- 9.00 - 10.00: appello, preghiera, colazione, igiene
- 10.00 - 11.30: organizzazione attività didattica
- 11.30 - 12.30: attività di gioco libero o guidato
- 12.30 - 13.30: pranzo
- 13.30 - 14.00: benessere psicofisico, musica
- 14.00 - 15.00: attività educativa
- 15.00 - 15.45: conversazione guidata o libera, visione di DVD, ecc.
- 15.45: uscita

PROGETTAZIONE PER CAMPI DI ESPERIENZA

I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia devono trovare un clima sereno, ben organizzato, che dia loro calore e sicurezza per integrarsi positivamente e per cogliere tutte le esperienze di crescita offerte dalla scuola. Partendo da questa legittima necessità, orienteremo i nostri passi dall'accoglienza, senza mai perdere di vista le indicazioni ministeriali che definiscono la scuola dell'infanzia come un *sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione*. Lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza costituisce il cardine del sistema formativo ministeriale. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia gli insegnanti individuano, dietro i vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

E' il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono conoscenza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale. Il bambino osserva la natura, la vita, l'ambiente che lo circonda, le

relazioni tra le persone, ascolta le narrazioni, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola, si accorge di essere uguale e diverso, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Si chiede dove era prima e dove finirà e quale sia l'origine del mondo, si pone il problema dell'esistenza di Dio. In questi anni, la presenza di bambini stranieri che parlano altre lingue, hanno tratti diversi e tradizioni diverse, suscita reazioni, preoccupazioni che non possono essere ignorate. In questi anni si definisce e si articola l'identità di ciascun bambino, come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità. Il bambino cerca di dare un nome ai propri stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto.

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- sviluppare il senso dell'identità personale e la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, imparando a controllarli ed esprimerli in modo adeguato
- sviluppare il senso di appartenenza
- porsi domande su temi esistenziali, sul bene e sul male, sulla giustizia

- raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, confrontandosi con gli altri
- discutere con gli adulti e comprendere chi è fonte di autorità
- saper eseguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO IN MOVIMENTO

E' il campo nel quale i bambini prendono coscienza ed acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, che gli permette di rappresentarlo, di sperimentarne le potenzialità e di affinarle.

Il gioco e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé ed i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai movimenti di rilassamento e di tensione.

Attraverso specifici percorsi di apprendimento il bambino apprende che i gesti mimici sostituiscono la parola, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale. La vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti quanto le attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione ed all'igiene personale.

La scuola sviluppa gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e degli altri, di rispettarlo e di averne cura, di comunicare attraverso di esso per affinare la capacità percettiva e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- raggiungere una buona autonomia personale, riconoscere i segnali del corpo, conoscere le differenze sessuali, sviluppare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- acquisire il piacere di correre, saltare, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto delle regole
- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo statico e in movimento

CAMPO DI ESPERIENZA: LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

E' il campo riguardante i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

I bambini esprimono i loro pensieri, le loro emozioni, con immaginazione e creatività; l'arte orienta questa propensione ed educa al bello. I bambini possono

esprimersi in linguaggi differenti, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche; esplorano i diversi materiali con tutti i sensi, cimentandosi nelle diverse pratiche, imitano, trasformano, interpretano, raccontano.

La musica è un linguaggio universale: il bambino interagendo con il sonoro sviluppa la propria capacità cognitiva e relazionale, impara a percepire, ascoltare, discriminare i suoni ed i rumori. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.

Il bambino si confronta con questi nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore; la scuola può aiutarlo a familiarizzare con la dimensione della multimedialità.

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- sviluppare interesse per l'ascolto della musica
- eseguire con piacere spettacoli teatrali
- comunicare, esprimere emozioni, raccontare attraverso il linguaggio del corpo
- inventare storie esprimendosi attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative
- esplorare materiali e utilizzarli con creatività
- formulare piani di azione individualmente e in gruppo

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, a conversare, a riflettere sulla lingua, ad avvicinarsi alla lingua scritta.

I bambini giungono a scuola avendo acquisito le principali strutture linguistiche: le prime regole del discorso, l'utilizzo della lingua per esprimere le proprie intenzioni e desideri, per interagire con gli altri. La lingua diviene via via un oggetto con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati, sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento, attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista.

Se opportunamente guidati i bambini estendono il patrimonio lessicale, grammaticale, le competenze conversazionali, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulando ipotesi e cimentandosi nella lingua scritta.

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- sviluppare la conoscenza della lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale
- raccontare, inventare, ascoltare e comprendere storie e narrazioni
- dialogare, discutere, chiedere spiegazioni
- usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole

- acquisire un repertorio linguistico adeguato nei vari campi di esperienza

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

E' il campo riguardante l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e parole.

Le attività proposte, come osservare i fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, costituiscono le premesse affinché il bambino arrivi a capire che è importante ciò che accade nel mondo. La riflessione sulla quantità e sul numero scaturisce da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta e sollecita proposte finalizzate alla costruzione di competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni, cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze, interagire con lo spazio in modo consapevole, avvicinarsi al numero come segno.

Il compito dell'insegnante è quello di rendere il bambino gradualmente consapevole della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana.

Lo spazio-tempo sono legati fra loro nell'esperienza fondamentale del movimento. Le diverse dimensioni

attraverso cui si struttura un'organizzazione "fisica" del mondo esterno sono in stretta corrispondenza con i principali canali di percezione e motricità: non si può avere consapevolezza del proprio corpo in queste dimensioni senza corrispondente consapevolezza del mondo, e viceversa.

Gli insegnanti sostengono il processo "naturale" dello sviluppo della competenza simbolica e formale in contesti logici, spaziali, numerici del mondo vivente e del sistema ambientale.

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- saper raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzando semplici simboli per registrare, compiere misurazioni, collocando sé stesso, oggetti e persone nello spazio
- seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica
- riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale e formulare riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato
- conoscere i giorni della settimana, le ore del giorno, orientandosi nel tempo e cogliendo le trasformazioni naturali.

PROGETTI

PROGETTO AUTUNNO

I bambini percepiscono i cambiamenti delle stagioni tramite osservazione diretta. Attraverso innumerevoli attività (giochi, canti, poesie) i bambini festeggeranno l'arrivo dell'autunno, imparando a conoscere gli aspetti tipici di questa stagione: l'arrivo di temperature più fresche, le foglie degli alberi che cambiano colore.

In conclusione del progetto si propone un percorso sulla frutta autunnale e in particolare sulla vendemmia, che ci consentirà di osservare da vicino il processo di trasformazione di un alimento.

FINALITA'

Percepire il cambiamento della natura ed imparare a conoscere le caratteristiche della stagione autunnale.

TEMPI

Ottobre - Novembre.

ATTIVITA'

Giochi di gruppo e motori, attività manipolative e pittoriche, canti e poesie.

MATERIALI

Carta e cartoncini di vario tipo, giornali e riviste, colori di vario tipo, porporina, materiali di recupero, foglie, pigne, olive, frutta, plastilina, nastri colorati, stoffe e lana, fili, pasta di pane, semi, colla, forbici, spillatici, perforatrice, nastro adesivo, supporti per giochi motori.

SUPPORTI AUDIOVISIVI

Lettore Cd e DVD.

SPAZI

Sezione, salone.

VERIFICHE

Schede operative, disegni, verbalizzazioni, tabelle.

PROGETTO INVERNO

Partendo dall'esperienza diretta e dalla narrazione di brevi racconti si giungerà gradualmente alla conoscenza dell'inverno e delle sue caratteristiche. Attraverso numerose attività i bambini acquisiranno confidenza con gli elementi tipici di questa stagione imparando così ad amarla.

Il percorso conclusivo sul frutto più tipico dell'inverno, l'arancia, consentirà di presentare ai bambini il metodo scientifico e di introdurre i primi concetti della sfera logico-matematica.

FINALITA'

Conoscere gli aspetti tipici della stagione invernale e cogliere le trasformazioni della natura.

Vivere la festività del Natale e dell'Epifania in un clima di serena gioia, altruismo e fratellanza. Vivere la festa del Carnevale con allegria e gioia, nel rispetto delle regole.

TEMPI

Dicembre - Febbraio.

ATTIVITA'

Giochi di gruppo e motori, attività manipolative e pittoriche, canti e poesie.

MATERIALI

Carta e cartoncini di vario tipo, giornali e riviste, colori di vario tipo, porporina, materiali di recupero, plastilina, nastri colorati, stoffe e lana, fili, fogli di feltro, fiocchi di polistirolo, sale, farina, colla, forbici, spillatici, perforatrice, nastro adesivo, supporti per giochi motori.

SUPPORTI AUDIOVISIVI

Lettore Cd e DVD.

SPAZI

Sezione, salone.

VERIFICHE

Schede operative, disegni, verbalizzazioni, tabelle.

PROGETTO PRIMAVERA

La primavera è la stagione del risveglio della natura: osservare i fiori, le farfalle, le coccinelle, gli uccellini, gli animali che tornano a correre nei prati è per i bambini fonte di meraviglia.

Il progetto conduce alla scoperta di tutti gli aspetti caratteristici della primavera, stimolando nei bambini un sentimento di rispetto verso la natura.

FINALITA'

Percepire il cambiamento della natura e imparare a conoscere le caratteristiche della stagione primaverile.

Riflettere sugli affetti familiari (festa del papà e della mamma); conoscere i simboli della Pasqua e vivere le festività in un clima di pace e armonia.

TEMPI

Marzo – inizio Maggio.

ATTIVITA'

Giochi di gruppo e motori, attività manipolative e pittoriche, canti e poesie.

MATERIALI

Carta e cartoncini di vario tipo, giornali e riviste, colori di vario tipo, porporina, materiali di recupero, plastilina, nastri colorati, stoffe e lana, fili, rametti d'albero, vasetti di terriccio, semi, foglie, colla, forbici, spillatici, perforatrice, nastro adesivo, supporti per giochi motori.

SUPPORTI AUDIOVISIVI

Lettore Cd e DVD.

SPAZI

Sezione, salone, giardino.

VERIFICHE

Schede operative, disegni, verbalizzazioni, tabelle.

PROGETTO ESTATE

Il progetto dedicato all'estate è diviso in quattro sezioni: le prime tre analizzano le caratteristiche di questa stagione nei diversi ambienti (mare, campagna e montagna) che i bambini impareranno

a conoscere, mentre l'ultima è dedicata all'organizzazione della festa di fine anno scolastico.

FINALITA'

Percepire il cambiamento della natura e imparare a conoscere le caratteristiche della stagione estiva.

TEMPI

Fine Maggio - Giugno.

ATTIVITA'

Giochi di gruppo e motori, attività manipolative e pittoriche, canti e poesie.

MATERIALI

Carta e cartoncini di vario tipo, giornali e riviste, colori di vario tipo, porporina, materiali di recupero, spighe di grano, plastilina, nastri colorati, stoffe e lana, fili, colla, forbici, spillatici, perforatrice, nastro adesivo, supporti per giochi motori.

SUPPORTI AUDIOVISIVI

Lettore Cd e DVD.

SPAZI

Sezione, salone, giardino.

VERIFICHE

Schede operative, disegni, verbalizzazioni, tabelle.

PROGETTO "IL PAESE DEI RIFIUTI" "RISPETTIAMO L'AMBIENTE"

PREMESSA

Le docenti intendono indirizzare i bambini verso la conoscenza dell'ambiente che li circonda, cercando di sensibilizzarli alla bellezza del paesaggio ed al rispetto dello stesso.

Vengono affrontate le problematiche attuali dell'inquinamento e della salvaguardia dell'ambiente attraverso il riciclaggio ed il rispetto della natura intesa come nostra amica.

I mezzi di comunicazione dedicano molto spazio al rispetto dell'ambiente ed ai temi ecologici. L'interruzione delle varie forme di inquinamento (acustico, idrico, ecc.), la necessità di riciclare risorse, il bisogno di rispettare la natura in tutti i suoi aspetti, sono temi attuali.

La scuola deve avviare fin dall'infanzia l'alfabetizzazione ecologica finalizzata a far acquisire e consolidare corrette e semplici abitudini che in seguito, con la crescita, si traducono in comportamenti consapevoli; ecco il motivo di avviare attività di raccolta differenziata di lattine, carta, plastica, vetro.

Il progetto parte dalla lettura di un brano intitolato *Nel paese dei rifiuti dispersi*:

Un giorno, durante un viaggio, Oscar perse la strada con il suo camioncino e si ritrovò nel paese dei rifiuti dispersi. C'era un odore terribile, man mano che ci si avvicinava alle case il paesaggio si faceva più brutto e sgradevole, per la strada si vedeva sporco ovunque, il fiume era diventato di un colore strano, pieno di bolle di sapone e con i pesci che boccheggiano in fin di vita a causa dei detersivi inquinanti.

Qui abitavano i rifiuti dispersi: lattine e bottiglie di plastica, pile usate, vecchi vestiti, tutti riuniti in attesa di trovare ciascuno il proprio bidone della raccolta differenziata e lì finalmente vivere felici nell'attesa di essere riciclati. Quando arrivò il camioncino di Oscar, l'unico ad aver trovato il coraggio di superare la puzza e lo sporco sparso

dovunque, i rifiuti furono aiutati a trovare la strada per arrivare ai cassonetti della raccolta differenziata più vicini. I rifiuti si misero in viaggio e finalmente ciascuno raggiunse il proprio cassonetto.

Portiamo i bambini ad osservare i raccoglitori dei rifiuti più vicini alla nostra scuola, facendo attenzione al loro colore e ai disegni che sono rappresentati; spieghiamo ai bambini che, quando si buttano i rifiuti, vanno differenziati le bottiglie di vetro, i contenitori del latte, le lattine, gli scarti del cibo.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente.
- Scoprire la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti.
- Sviluppare la capacità di riutilizzo e di trasformazione dei rifiuti.
- Esprimere la creatività con materiali diversi.
- Esercitare la motricità fine.

METODO

Avviare un'attività quotidiana di raccolta differenziata; indurre i bambini, attraverso la lettura di un testo, a riflettere sull'importanza di acquisire abitudini rispettose dell'ambiente ed a considerare i danni provocati da comportamenti scorretti.

TESTO

Nel paese dei rifiuti dispersi: dopo la lettura, discutiamo insieme ai bambini sul comportamento del protagonista.

RICICLIAMO!

Spieghiamo ai bambini che riciclare significa utilizzare dei materiali che abbiamo già usato, quindi riutilizzare. I materiali che oggi possiamo riutilizzare sono: carta e cartone, plastica, vetro, lattine.

Tutto inizia con la raccolta differenziata, quando i materiali dello stesso genere vengono separati dagli altri grazie a dei contenitori.

Nel contenitore BIANCO la carta ed il cartone, che finiscono insieme in un'azienda che provvede alla loro separazione ed al loro trasporto nelle cartiere, dove nasceva nuova carta.

Nel contenitore GIALLO la plastica e l'alluminio; gli oggetti di plastica arrivano in fabbrica e vengono separati in base al colore, vengono poi pressati e fusi dando vita ad un nuovo oggetto, che può essere anche un gioco per i bambini! Le lattine ed i barattoli, invece, vengono controllati, lavati, pressati e fusi per riacquistare una nuova forma.

Nel contenitore VERDE il vetro, che in fabbrica viene pulito, frantumato e fuso con il fuoco per essere poi riutilizzato.

SPAZI

L'aula; il refettorio.

MATERIALE

Bottiglie, sacchetti, rotoli di carta, scatole dei medicinali, stoffa, riviste, cartoncini, colla, tempere, ecc.

ATTIVITA'

Esperienze psico-motorie, giochi guidati, ascolto e comprensione di racconti e poesie, drammatizzazioni, creazioni con l'utilizzo di varie tecniche grafico-pittoriche e plastiche, creazioni con materiale di recupero.

Il progetto coinvolge tutti i bambini divisi per età nei cinque campi di esperienza: *Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Linguaggi, creatività, espressione, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo*. Le insegnanti svolgono attività in coppia.

PROGETTO "IN GIRO PER LE STRADE" PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

PREMESSA

Le docenti intendono far comprendere ed attuare le norme che regolano il comportamento sulla strada, promovendo il valore del rispetto di sé e degli altri e guidando i bambini ad interpretare e fare proprio il linguaggio convenzionale della segnaletica stradale.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessario che il bambino acquisisca i concetti di lateralità, spazio-tempo, destra-sinistra, prima-dopo, lontano-vicino; deve essere in grado di identificare e differenziare forme e colori.

Attraverso il bambino l'educazione stradale, intesa come rispetto delle regole, raggiungerà e influenzerà positivamente la famiglia e le figure circostanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il sé e l'altro

- Comprendere punti di vista diversi e tenerne conto tramite il confronto
- Comprendere chi è fonte di autorità nei vari contesti
- Intuire la necessità di rispettare delle regole per il bene comune
- Percepire, nel rispetto delle regole, anche il rispetto di sé e degli altri

Il corpo e il movimento

- Esercitare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
- Padroneggiare nuove esperienze motorie attinenti la strada e i suoi segnali
- Distinguere situazioni statiche e dinamiche

Linguaggi, creatività, espressione

- Saper decodificare simboli
- Saper drammatizzare situazioni
- Saper rappresentare a livello grafico colori e forme della strada

I discorsi e le parole

- Saper analizzare gli elementi di un racconto
- Saper rielaborare a livello verbale un racconto

- Arricchire il lessico con termini specifici
- Saper comprendere, verbalizzare e rispettare le più comuni regole di sicurezza stradale
- Saper interpretare il linguaggio simbolico
- Saper memorizzare e ripetere poesie e canzoncine

La conoscenza del mondo

- Saper operare relazioni di corrispondenza
- Saper effettuare movimenti nello spazio
- Saper confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni

METODO

Il progetto si svilupperà quasi interamente in forma ludica, tenendo presente che il bambino, in questa fascia d'età, necessita di vivere ogni esperienza attraverso il corpo. Saranno sviluppati comportamenti che garantiscano sicurezza per sé e gli altri, riproducendo in classe i percorsi consueti casa-scuola sia in veste di pedoni che di automobilisti.

SPAZI

L'aula; il refettorio; i corridoi.

MATERIALE

Cartelloni, macchine di cartone, cartelli stradali costruiti manualmente, canzoncine, giochi, puzzle, racconti.

ATTIVITA'

Esperienze psico-motorie, giochi guidati e simbolici, ascolto e comprensione di racconti e poesie, drammatizzazioni, creazioni con l'utilizzo di varie tecniche grafico-pittoriche e plastiche, canzoncine.

Il progetto coinvolge tutti i bambini divisi per età. Le insegnanti svolgono attività in coppia.